

# Il vallone di Cavoira nel Catasto del 1774

Nelle prime pagine del Libro Figurato del 1774 il “Geometra e Misuratore approvato” Giovanni Giacomo Zoccola di Castagnole delle Lanze spiega di aver “diviso e ripartito il territorio comunale in Valbe, o sia Regioni le quali consistono in numero sessantasette disposte per numero alfabetico”.

Il testo inizia con l'indice delle Regioni che ci permette di ricostruire la mappa dell'intero territorio comunale con le antiche denominazioni dei luoghi. Purtroppo, alla precisione del disegno e della misura dei terreni si accompagna la mancanza di indicazioni sulla denominazione delle diverse borgate, che sono rappresentate in mappa senza nomi.

Anche i Ruoli dei Cotizzi settecenteschi, pur molto ricchi di informazioni su popolazione e animali, non suddividono il vallone nei diversi nuclei abitati.

Per avere un elenco di “ruate e cassinali” occorre attendere gli anni della dominazione francese di inizio ottocento.

| N° pag | Regioni o Valbe | Sup. in giornate e tavole | Allibramento in lire, soldi, denari |
|--------|-----------------|---------------------------|-------------------------------------|
| 2      | Agnello         | 36.73                     | 0.6.11                              |
| 4      | Arpiola         | 96.73                     | 1.13.6                              |
| 5      | Barbassa        | 47.75                     | 0.11.0                              |
|        | Barbo           | 66.63                     | 0.14.9                              |
|        | Bergia          | 77.23                     | 0.18.6                              |
| 18     | Bojsetto        | 114.34                    | 1.6.6                               |
| 24     | Brisso          | 17.91                     | 0.10.5                              |
| 55     | Costamala       | 43.98                     | 0.11.6                              |
| 71     | Fracce          | 36.13                     | 0.6.0                               |
| 73     | Frassa          | 99.46                     | 0.19.6                              |
| 76     | Genesio         | 68.72                     | 0.9.10                              |
| 78     | Lombardo        | 89.78                     | 1.6.5                               |
| 81     | Losera          | 41.58                     | 1.6.5                               |
| 114    | Stretti         | 11.26                     | 0.8.7                               |
| 116    | Tamonte         | 138.70                    | 1.2.4                               |
| 118    | Terre del Lupo  | 44.93                     | 2.17.8                              |
| 120    | Tombarello      | 95.76                     | 0.15.0                              |
| 122    | Traversera      | 30.39                     | 0.9.1                               |
|        | Treffiore       | 31.99                     | 0.5.0                               |
| 134    | Vignete         | 45.44                     | 1.5.6                               |
| 136    | Ujone           | 18.15                     | 0.2.9                               |
|        |                 |                           |                                     |
|        |                 |                           |                                     |

# Brisso



La regione di **Brisso** confina a est con il Comune e la regione “detta delle Vignette”, a ovest con la “regione detta delli Chiotti”, a nord con Barbassa e per un piccolo tratto con Traversera. È attraversata dal bedale di Cavoyra, fiancheggiato dalla strada comune, che riceve l’acqua del bedale “detto di Costabona”.

La superficie è di 17 giornate e 91 tavole, il valore catastale di 10 soldi. Le particelle sono 43 di cui 11 classificate come *aratorio*, 8 come prato, 6 come “sito con piante da frutto”.

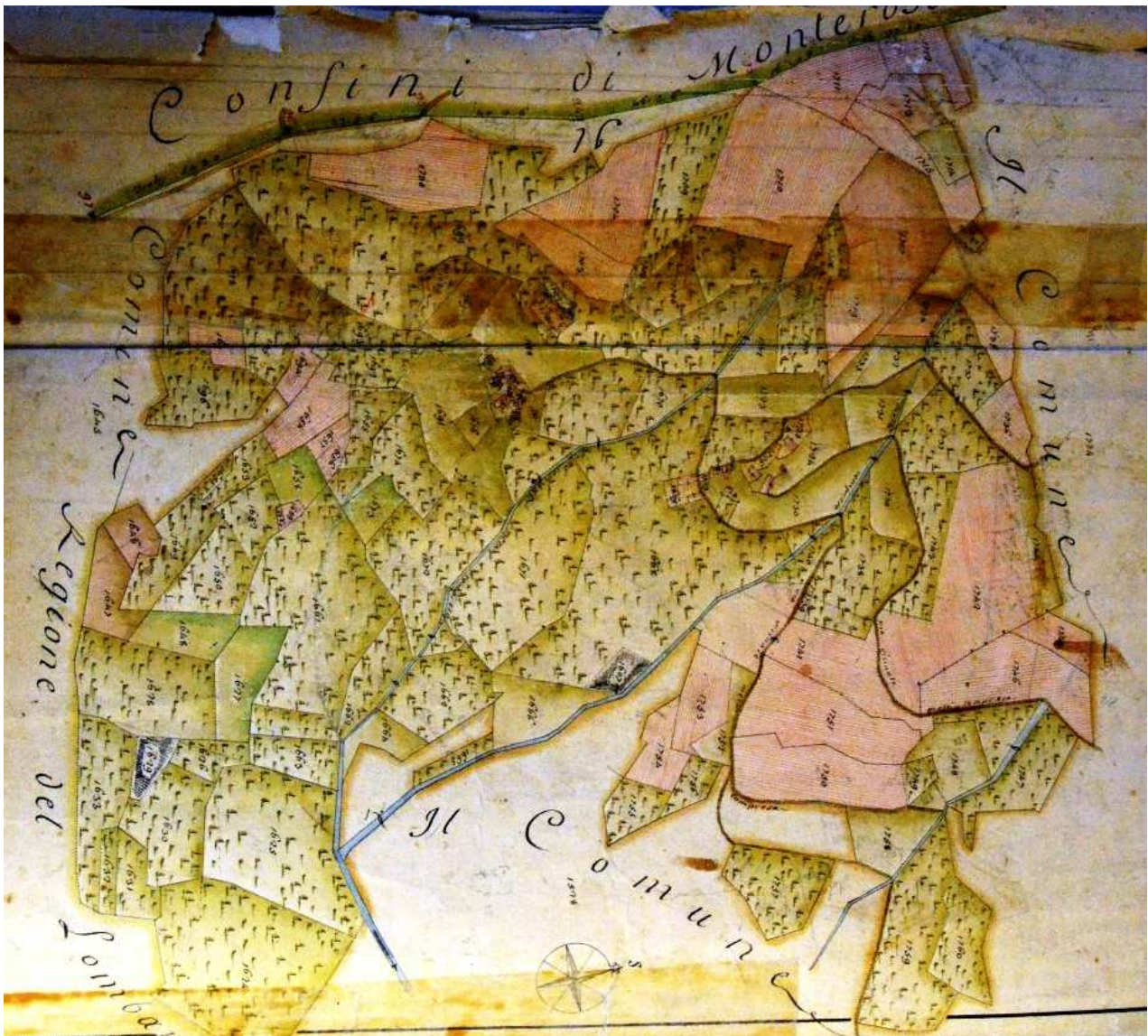
Le case sono 8, di cui una censita come “casa da terra”, 2 particelle sono censite come “*aja*”, altre due come “*corte*”, in entrambi i casi senza fabbricati. L’appezzamento più grande è un prato di 3,90 giornate, seguito da un castagneto di 2 giornate e da un *aratorio* di 1,81. Tutti gli altri sono di superficie inferiore alla giornata piemontese.

Tutte le famiglie si chiamano Arneodo oppure Armando.

Nei Ruoli dei Cotizzi del Settecento e nei Censimenti spesso non è compresa nel vallone di Cavoyra, diviso nelle sezioni di Sant’Anna e San Matteo.



# Bojseto



La regione di **Bojseto** confina a con Monterosso e col crinale, a sud e ovest col Comune, a nord con la regione del Lombardo. I nuclei abitati sono due, separati dal combale, uno più accentrato, l'altro più sparso.

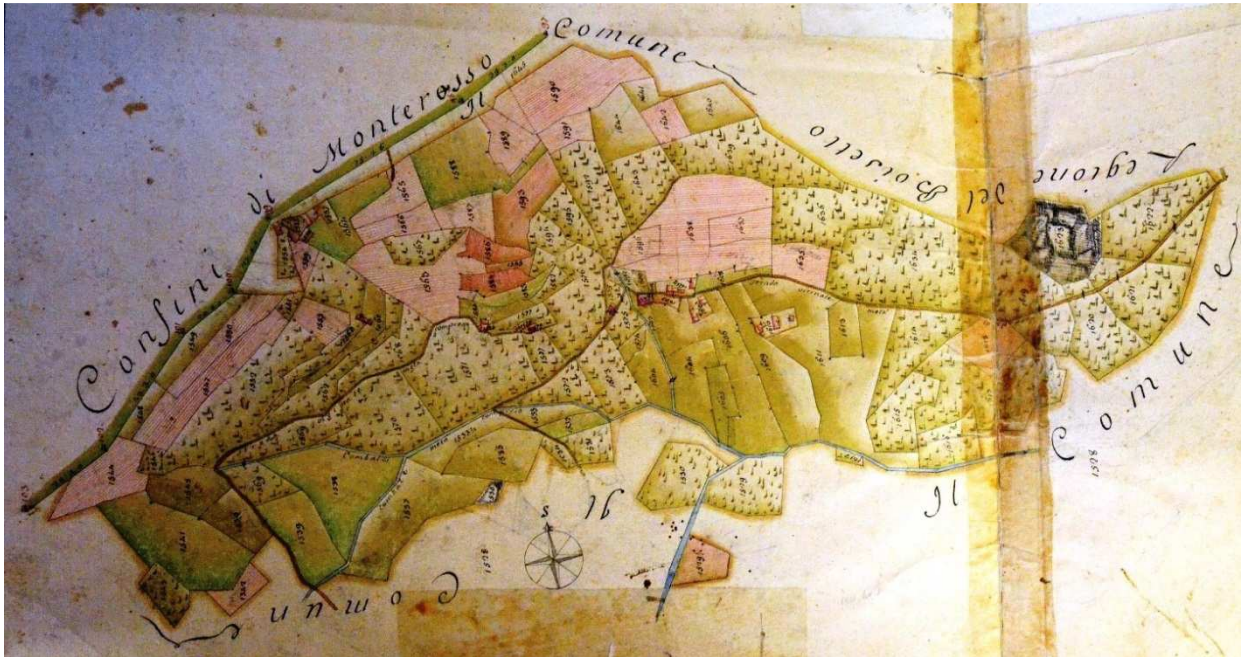
La superficie totale è di 114 giornate e 34 tavole, l'allibramento catastale di una lira e 6 soldi. Gli appezzamenti sono circa 120. I seminativi sono concentrati in due zone, una sopra le borgate in prossimità del crinale, l'altra in basso a sud. Sono quasi tutti lavorabili solo a mano (*zappatorio*), con l'eccezione di un *aratorio* di 3,26 giornate e un altro di 1,49. Molti sono i "boschi di castagna".

I fabbricati sono 15, alcuni con aia. Alcuni cortili sono censiti da soli, senza fabbricato. Non risultano forni.

I cognomi più diffusi sono Viano, Draperi, Moni, Meinardo, Borsotto



# Lombardo



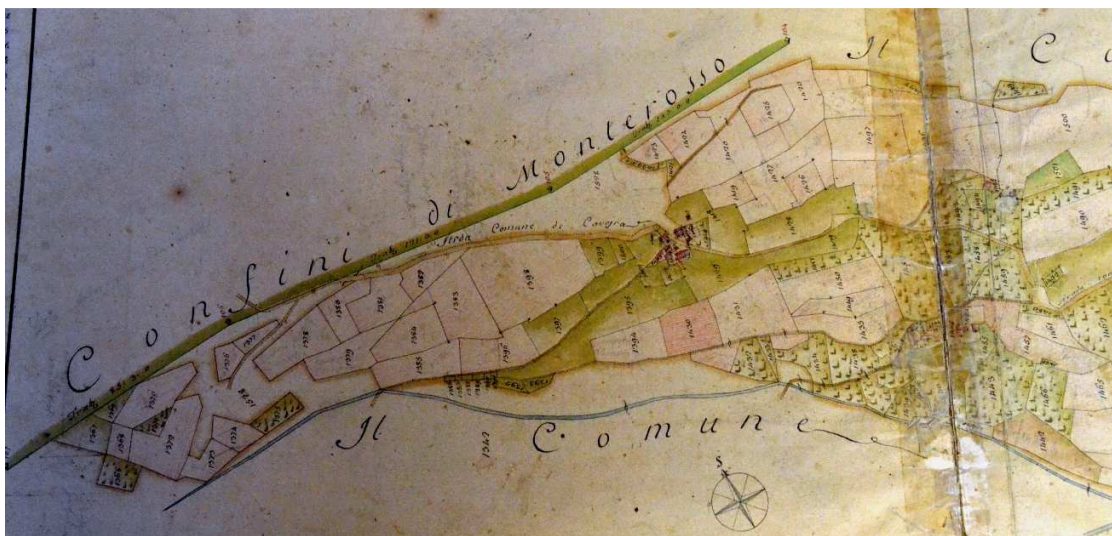
La regione detta Lombardo confina a sud con Monterosso, a sud-ovest con la regione del Bojsetto, da tutti gli altri lati col Comune. È attraversata da un combale con diverse ramificazioni e percorsa da una strada vicinale. Presenta diversi piccoli nuclei abitati, di poche case ciascuno.

La superficie totale è di 89 giornate e 78 tavole, il valore catastale di 1 lira, 6 soldi e 5 denari. Le particelle sono oltre un centinaio. I seminativi (sia con la qualifica di aratorio che di zappatorio) sono concentrati nella parte sud, verso il confine con Monterosso, attorno alla piccola borgata posta proprio al limite del territorio comunale. Attorno agli altri fabbricai vi sono prati e boschi di castagno. Un castagneto di 0,66 giornate appartiene alla “Cappella campestre di S. Anna in Cavoyra”.

Vi sono una decina di case, con o senza aia, due particelle definite “sito con piante fruttifere e casa rovinata”, un “sito con piante e casa da terra”, un “bosco di castagna con fabbrica”, un “prato con casa”.

Il cognome prevalente è Campagno, seguito da Caranta.

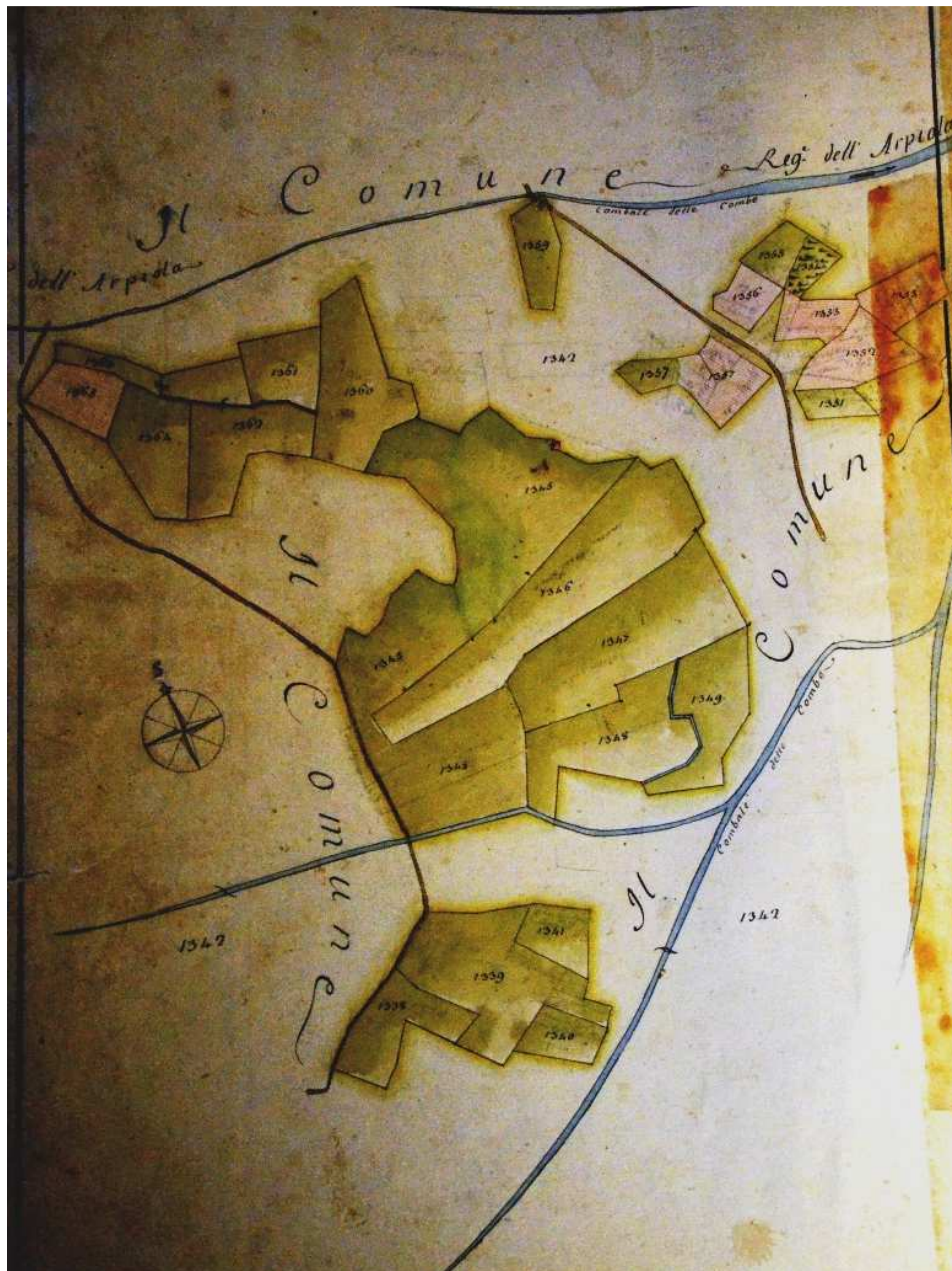
# Arpiola



La regione **Arpiola** confina a sud col comune di Monterosso e in parte con la “strada comune di Cavoyra” (che poi cambia direzione), a nord con il Comune e per un breve tratto col bedale di Cavoyra. Si notano tre borgate e alcune case sparse. La superficie è di 96 giornate e 19 tavole per un allibramento di 1 lira e 13 soldi. Gli appezzamenti sono un centinaio, quasi tutti di piccole dimensioni, inferiori alla giornata piemontese. Oltre 20 sono classificati “zappatorio”, 28 come “aratorio”, 7 come orto, 24 sono le case (la maggior parte con aia), vi è anche un forno. I “boschi di castagna” sono 33, la maggior parte di piccole dimensioni. Il cognome più rappresentato è Giordano, seguito da Armando, Gollé e Bruno.



# Agnello



La regione **Agnello** confina a sud con la regione dell'Arpiola e col bedale delle Combe ed è composta da 24 appezzamenti per un totale di 36 giornate e 23 tavole. Si tratta prevalentemente di prati, alcuni anche abbastanza estesi (7 giornate). Cinque appezzamenti sono classificati “zappatorio”, uno gerbido e uno bosco ceduo forte. I proprietari sono Armando (11), Giordano (5), Bruno e Gollé.

# Barbassa



La regione **Barbassa** confina a est con la regione Traversiera, da cui è divisa dal bedale di Cavoyra e dalla strada pubblica di Cavoyra parallela in questo tratto al bedale. A sud confina con la regione di Trefiore e con “Li Chiotti”, a nord con il Comune e con Barbo (combale del Soffiero?).

La superficie totale è di 47 giornate e 75 tavole, per un valore catastale di 11 soldi. Gli appezzamenti sono 23, compreso un “gerbido e rocche per metà” di 9 giornate di proprietà della Comunità. Vi sono 8 “boschi di castagna”, di cui alcuni con estensione fino a 9 giornate, 3 seminativi classificati “aratorio” e uno “zappatorio”, due prati, due “prati con casa” una casa con aia. I cognomi dei proprietari sono Mollinengo, Armando, Arneodo, Micheletto, Chiapale, Borsotto.

Il terreno “comune” che si estende a nord, lasciato in bianco, si incunea per un tratto nella parte di mappa colorata e ha numero di particella 600 (in genere i beni comuni non sono numerati). Nella parte finale del Libro Figurato sotto il titolo “Barbassa di Tamonte” sono indicate le 35 nuove particelle nate dalla privatizzazione della 600 (vedere alla voce Tamonte).



# Barbo

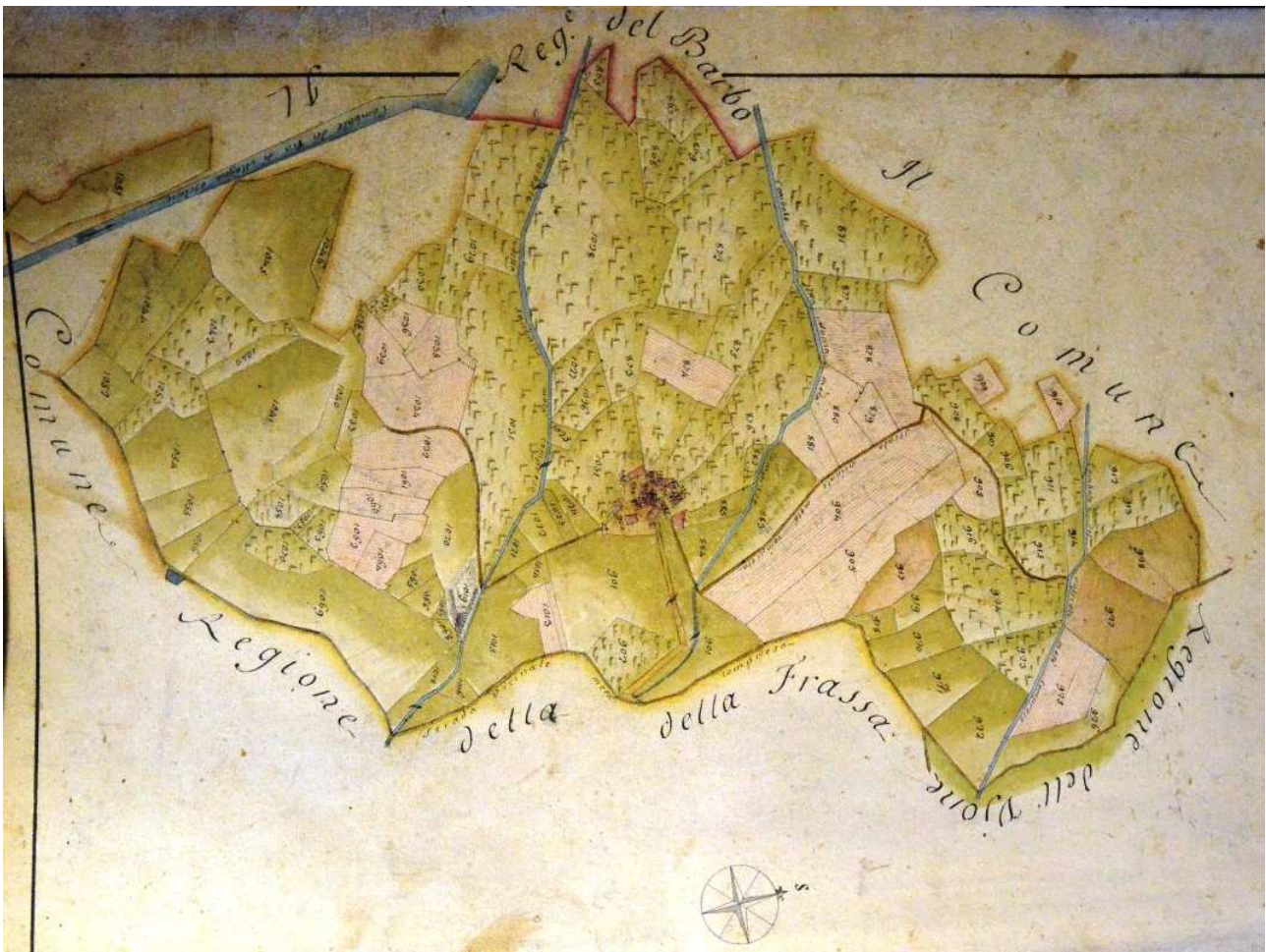


La regione di **Barbo** confina a est col combale di Cavoyra che la divide dal Comune e dalla regione di Traversiera. Parallela al bedale, la strada comune di Cavoyra, affiancata per un tratto da una strada vicinale, passa dalla destra alla sinistra orografica. Diversi “combali” confluiscono nel corso d’acqua principale, da entrambi i versanti. La maggior parte della superficie è boscata, vi sono alcune case sparse, ma nessuna borgata. A ovest confina con la regione “delli Bergia” e con il Comune.

La superficie totale è di 66 giornate e 63 tavole, per un allibramento catastale di 14 soldi. Gli appezzamenti sono una cinquantina, fra cui i più consistenti sono un prato di 4,76 giornate, uno “*zappatorio*” di 3,5 giornate, un “sito con piante da frutto” di 2,6 giornate. I cognomi diffusi sono Gollé, Mollinengo, Ugo, Borsotto, Bruno, Lerda, Giordano.



# Bergia



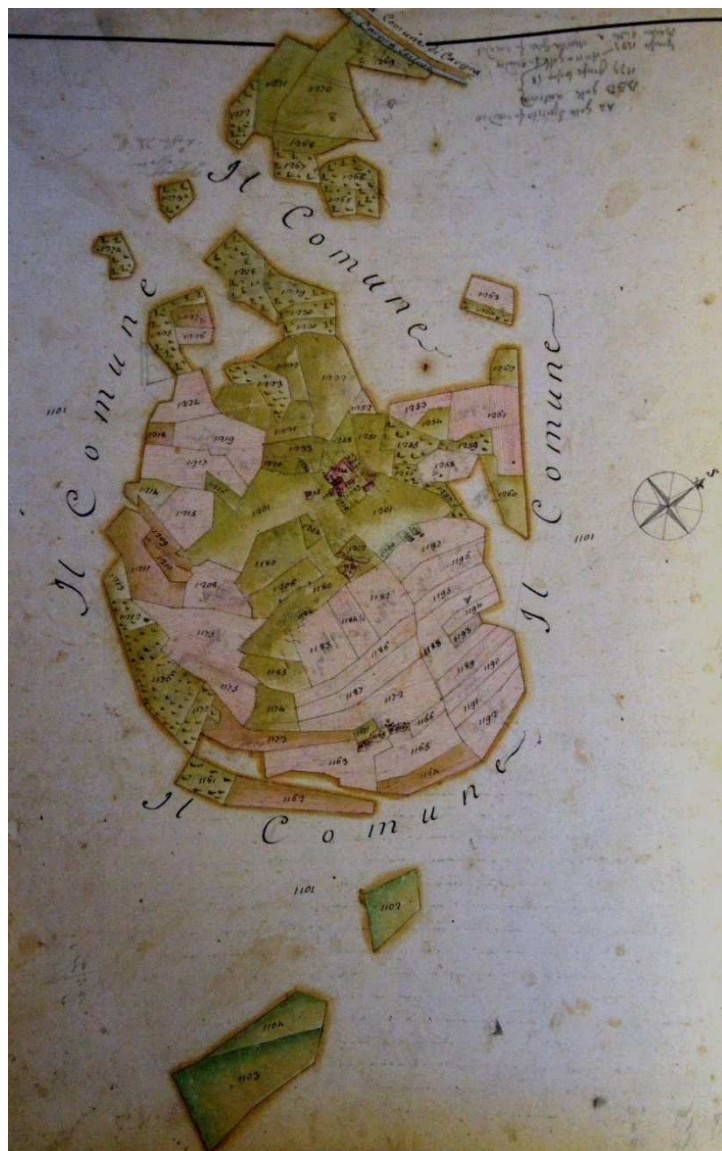
La regione di **Bergia** è delimitata a est dal combale del Pin(?) e dalla regione del Barbo, a ovest dalla regione della Frassa e da quella delle Vioire ed è solcata da diversi combali (della Fontana, della Monia, del Soffieto (?).

La borgata di Bergia è costituita da una quindicina di fabbricati tutti concentrati nello spazio compreso fra i due combali paralleli.

Gli appezzamenti sono un centinaio, per un totale di 77 giornate e 73 tavole e un allibramento complessivo di 18 soldi. Le particelle sono quasi tutte di dimensioni inferiori alla giornata, le più grandi sono un castagneto di 4,16 giornate, un prato di 3,32 giornate, un *aratorio* di 2,61. I fabbricati censiti sono 16, quasi tutti con aia o corte, uno con il forno.

Il cognome di gran lunga più diffuso è Bruno, seguito a distanza da Mollinengo e da Martini..

# Costamala



La regione di Costamala è circondata da tutti i lati dal comune e si presenta come un nucleo principali di campi e prati attorno alla borgata e da diversi altri appezzamenti staccati, ognuno inserito nel mezzo di terreni comuni.

Anche la borgata si presenta con un nucleo principale e con due altri gruppi di fabbricati minori, tutti a poca distanza e circondati da seminativi e prati.

La superficie totale è di 43,98 giornate, con un allibramento di 11 soldi. In tutto le case sono una dozzina, diverse senza aia. Si registra anche un “sito con casa rovinata”.

La maggior parte dei seminativi sono classificati “zappatorio”. Gli appezzamenti (oltre un centinaio) sono quasi tutti di dimensioni molto modeste, appena 5 superano la giornata, uno del due giornate. Praticamente tutti i possessori hanno cognome Gollé oppure Ugo



## A historical map of the Comune di Rilliana, showing land parcels with numbers and names, a river, and a compass rose. The map is oriented with North at the top. The title 'Comune di Rilliana' is written in a large, stylized font across the top. The map shows several land parcels, some of which are numbered: 1342, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1350, 1351, 1352, 1353, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400. A river, labeled 'C. Rilliana', flows from the top left towards the bottom center. A compass rose is located in the bottom left corner, indicating North (N), South (S), East (E), and West (W). The map is bordered by a double line, with the word 'Comune' written on the left and 'di Rilliana' on the right. The map is drawn on aged, yellowed paper with some staining and wear.

La superficie è di 36,13 giornate, il valore catastale è di 6 soldi. Le particelle sono 14, tutte classificate come prato. Il cognome predominante è Armando (8), seguito da Gollè (3) e Giordano (2). Il prato più esteso misura 6,3 giornate.



Il Comune di Samonà

Confine di Bernezzo

Regione del Veneto

Regione della Friuli Venezia Giulia

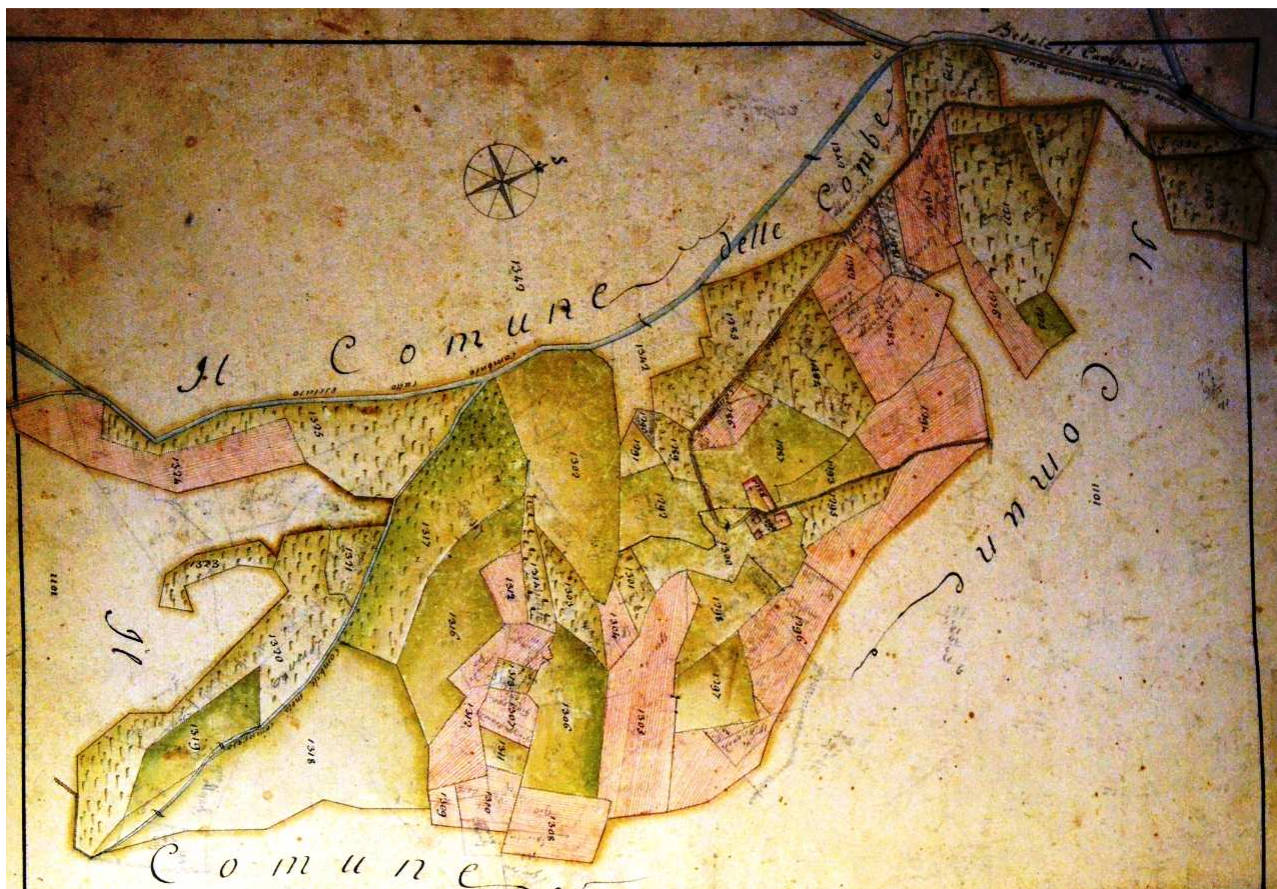
Il Comune di Samonà



12



# Genesio



La superficie complessiva della regione di Genesio è di 68,72 giornate, il valore catastale di 9 soldi, la particelle registrate sono 50.

Tutta la regione è circondata da terreni comuni: a est il “Comune delle Combe”, nelle altre direzioni semplicemente “il Comune”. Il bedale di Cavoira e la parallela e omonima strada comune delimitano la regione da sud e da est. Una strada vicinale raggiunge e attraversa la borgata, costituita da appena un paio di case con aia.

Fra le qualità vi sono alcuni seminativi classificati “*zappatorio*” (uno superiore alle 4 giornate), altri classificati “*aratorio*”, uno “*zappatorio con piante di castagna*”, prati, castagneti, boschi cedui.

Unici due cognomi rappresentati, Borsotto e Armando, con prevalenza del primo.